

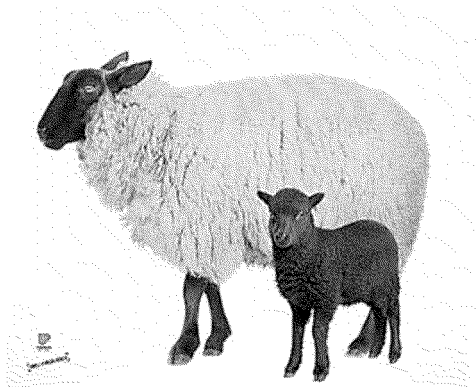


Pordenonelegge.it ANNA, CESARINA E LE PAROLE DELL'ANIMA

Certamente toccante, ma anche ironico, il reading dell'attrice Anna Bonaiuto, dedicato a una scrittrice recentemente scomparsa, Cesarina Vighy: *Scendo, buon proseguimento* è il titolo della performance che la Bonaiuto ha tenuto ieri sera al Convento di San Francesco. Una lenta parabola verso l'oblio costruita dall'insieme di micro testi che attraverso la cronaca di eventi piccoli e talvolta piccolissimi raccontano per frammenti il parallelo progredire di una sindrome maledetta che priva a poco a poco della parola. Da queste premesse nasce appunto *Ultima estate*, il romanzo d'esordio, pubblicato nel 2009, con cui Cesarina Vighy ha vinto il Premio Campiello opera prima imponendosi nella cinquina dello Strega. Applausi all'interprete di tanti film e commedie, riuscita a creare commozione e l'habitat giusto per esprimere il coraggio di una donna straordinaria.



Anna Bonaiuto ieri sera impegnata in un felice recital incentrato sugli scritti di Cesarina Vighy: applausi convinti per una interpretazione che ha commosso. (Foto Missinato)



Augias e la lettura: uno spazio di sogno che rende migliori

La bellezza della scrittura sta nella sua sublime incompletezza, quella che, se da un lato esige e pretende l'attenzione (come ci ricorda il Petrarca), dall'altro lascia al lettore uno spazio infinito per immaginare noi stessi e i nostri simili in modo diverso, un percorso immateriale capace di intrattenere o dilettere, ma anche di cambiare profondamente le persone che prendono un libro in mano. Per questo si

legge: per *consacrarsi* a dimensioni sognate e desiderate, per sottrarsi a pesanti routine costruendo una realtà effettuale nostra, comunque per crescere e – magari – diventare migliori. Per fortuna, il libro e la lettura, gli autori e i lettori rimangono i sovrani di *Pordenonelegge*. In questa *ouverture*, dopo il saluto del presidente della Camera di commercio Giovanni Pavan (a nome di tutti i partner) e dopo il citato intervento di Tondo, i riflettori e gli

applausi sono tutti per Corrado Augias, tornato a Pordenone dopo diversi anni: «Di questo festival si parla molto in giro, ha un'aura importante – ci ha detto lo scrittore e giornalista in una conversazione al Moderno –. Ci tenevo a esserci quest'anno: così ho deciso di rinviare un viaggio a Parigi per tornare da voi, in questo Friuli da dove proviene Remo Cacitti, con il quale ho scritto *Inchiesta sul cristianesimo*».

Al Verdi, con saggia

esperienza, l'autore de *I segreti del Vaticano* («ho voluto in qualche modo completare *I segreti di Roma*») e di tanti altri libri di successo è stato protagonista di un'appassionata, colta e affascinante *lectio magistralis* (termine che lui rifiuta) sulla lingua («una convenzione, una gigantesca costruzione intellettuale»), sulla parola scritta e sulla parola letta che apre le porte al territorio dell'immaginazione, dove la mente umana «è il più veloce dei computer».